

COMUNE DI CANAL SAN BOVO

Provincia di Trento



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i

valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate

attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2017	€ 6.102.747,92
Esercizio 2018	€ 3.701.548,30
Esercizio 2019	€ 3.648.251,00

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2017-2019, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tributaria e tariffaria: si rinvia alle competenti sezioni della presente nota integrativa e alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: Per il Comune di CANAL SAN BOVO gli obiettivi di riduzione della spesa corrente dovranno essere raggiunti principalmente nell'ambito del progetto di riorganizzazione dei servizi nell'ambito della gestione associata obbligatoria.

La Provincia Autonoma di Trento ha fissato gli obiettivi di riduzione della spesa corrente da raggiungere da parte dei singoli comuni.

Gli obiettivi di riduzione della spesa, in termini di cassa, dovranno essere raggiunti entro il 31 dicembre 2019 rispetto all'anno 2012 (dati risultanti dal rendiconto di esercizio 2012).

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017-2019 indicata nel DUP, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

5) politica di indebitamento: a causa dei vincoli posti dagli equilibri di bilancio di cui alla contabilità in vigore dal 1 gennaio 2016, il ricorso all'indebitamento risulta fortemente inibito.

Gli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda i principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019, da rispettare in sede di programmazione e di gestione si rinvia alle tabelle allegate al bilancio e alle competenti sezioni del DUP e della presente nota integrativa;

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2017-2019, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
	Previsione definitiva di competenza 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	951.650,04	886.500,00	910.450,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	419.507,00	377.294,00	330.243,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.347.637,00	1.303.509,21	970.358,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.907.284,69	1.274.867,70	199.997,30	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	857.000,00	745.500,00	740.500,00	
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	-	
Fondo pluriennale vincolato	-			
TOTALE ENTRATE	5.983.078,73	5.087.670,91	3.651.548,30	
	-	-	-	
Titolo 1 - Spese correnti	2.720.294,04	2.691.422,75	2.261.051,00	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.994.668,60	2.165.825,17	199.997,30	
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	855.500,00	745.500,00	740.500,00	
TOTALE SPESE	7.070.462,64	6.102.747,92	3.701.548,30	

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def.)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
Imposte, tasse e proventi assimilati	817.877,71	980.784,82	947.850,00	886.500,00	918.450,00	910.450,00
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	817.877,71	980.784,82	947.850,00	886.500,00	918.450,00	910.450,00

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo

di agevolare le imprese in materia fiscale;

La politica fiscale:

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2016 sottoscritto in data 11 novembre 2015 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma fino al 2019 i presupposti e le misure della manovra posta in essere nel 2016, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo.

Pertanto per il periodo d'imposta 2017 le aliquote saranno fissate nella seguente misura:

- **0,00%** per le abitazioni principali, per le fattispecie assimilate e per le relative pertinenze;
- **0,35%** per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze ed una **detrazione**, per unità immobiliare, **di € 400,00**;
- **0,91%** per gli altri fabbricati abitativi e relative pertinenze;
- **0,55%** per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A/10, C/1, C/3 e D/2;
- **0,79%** per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D/1, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8 e D/9;
- **0,91%** per tutte le altre categorie catastali o tipologie di fabbricati;
- **0,91%** per le aree edificabili produttive;
- **0,91%** per le aree fabbricabili con destinazione diversa da produttiva;
- **0,1%** per i fabbricati strumentali all'attività agricola (sono tali i fabbricati iscritti a Catasto nella categoria D/10 e quelli che possiedono l'annotazione catastale di ruralità) ai quali dalla rendita catastale va dedotto un importo pari a **€ 1.500,00**.

Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 23 marzo 2015 e sarà eventualmente aggiornato prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019;

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni def.)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS	919.897,75	889.992,30	880.000,00	900.000,00	900.000,00

TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI)

Resta in vigore la tariffa rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; la tassa, salvo interventi del legislatore, è disciplinata dai commi da 639 a 668 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n.

147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";

nell'applicazione della TARI vale la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il Comune

nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato, ai sensi dell'art. 84 del D.P.G.R 27.02.1995 n. 4/L, come modificato con L.R. 23.10.1998 n. 10, all' Azienda Ambiente S.r.L. che provvede altresì all'applicazione ed alla riscossione della tariffa nel rispetto della convenzione relativa stipulata Azienda Ambiente S.r.L e approvata con propria deliberazione nonché secondo l'apposito regolamento che disciplina il servizio di Smaltimento rifiuti.

La tariffa 2017 è quella che verrà proposta da Azienda Ambiente S.r.L nella veste di ente gestore del servizio, sulla base del piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158, che sarà approvato con deliberazione della Comunità di Primiero, da Azienda Ambiente S.r.l e dalla Giunta comunale del Comune. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni def.)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMUP da attività di accertamento	883,00	1.342,50	2.645,00	5.000,00	0,00	0,00
ICI da attività di accertamento	70.685,65	67.227,00	68.244,36	1.000,00	10.000,00	10.000,00

l'attività di controllo per il prossimo anno riguarderà l'annualità 2012.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

L'Addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica è stata soppressa nel 2012 il trasferimento compensativo del mancato gettito è riconosciuto sul fondo perequativo;

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente *non ha previsto* l'applicazione dell'addizionale.

Imposta Pubblicità e Diritto Pubbliche Affissioni

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è riscosso in proprio.

L'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni, nel 2017, dovrebbero essere sostituite dall'Imposta comunale secondaria: tuttavia per tale imposta non è stato emanato l'apposito decreto ministeriale che ne consenta l'istituzione e la materiale gestione, così come anche chiarito dal ministero.

Tosap (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2017 rispetto a 2016
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			417.482,00	372.269,00	329.818,00	329.818,00	
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	1.600,00	1.600,00	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese			425,00	425,00	425,00	425,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	0,00	0,00	419.507,00	374.294,00	330.243,00	330.243,00	-10,78%

TRASFERIMENTI DALLO STATO

Non vi sono trasferimenti dallo Stato.

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO:

I trasferimenti provinciali sono stati rideterminati, tenendo conto delle indicazioni fornite dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2016 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, in particolare, riducendo il fondo perequativo della quota di risparmio di spesa posta a carico dei Comuni a titolo di compartecipazione degli stessi agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica quantificata in 5,3 milioni di euro. Tale importo viene ripartito tra i Comuni con le medesime modalità adottate nel 2016 che tenevano conto della necessità di allineare il livello di spesa standard ai livelli di massima efficienza, in armonia con quanto stabilito nella legge di riforma istituzionale.

Vengono confermati:

- il riconoscimento del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015.
- l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla manovra IMIS riferita alle abitazioni principali;
- l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
- l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015;

- il riconoscimento dell'importo previsto per il 2016 del fondo di solidarietà con riferimento alla manovra IMIS riferita alle attività produttive;
- la riduzione derivante dalla necessità di garantire il concorso al risanamento della finanza pubblica mediante la devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D";

il fondo perequativo, oltre alla quota base, tiene conto:

- della quota riferita al servizio biblioteche;
- del consolidamento delle quote annue relative alle indennità di vacanza contrattuale e alle spese per le progressioni orizzontali;
- della quota relativa alla copertura della quota extracontrattuale del Fo.REG 2015;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e dalle agevolazioni alle attività produttive;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica.

Il Comune di CANAL SAN BOVO partecipa alla costituzione del Fondo di solidarietà. Di ciò è stato tenuto conto nello stanziamento a bilancio 2017/2018/2019. In uscita è stata prevista la relativa posta.

L'ex fondo investimenti minori viene parzialmente destinato alle spese correnti per l'esercizio 2017.

Per l'esercizio 2018 lo stesso viene utilizzato parte in c/corrente e parte in c/capitale.

Per l'esercizio 2019 non viene al momento utilizzato.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2017 rispetto a 2016
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni def.)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			1.160.577,00	1.111.009,21	864.858,00	841.058,00	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			3.000,00	500,00	0,00	0,00	
Interessi attivi			1.500,00	0,00	500,00	500,00	
Altre entrate da redditi da capitale			68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	
Rimborsi e altre entrate correnti			114.560,00	124.000,00	37.000,00	37.000,00	
TOTALE Entrate extra tributarie	0,00	0,00	1.347.637,00	1.303.509,21	970.358,00	946.558,00	-3,27

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente

è il seguente:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2015	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2016	ENTRATE 2017	SPESE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2018
Asili nido									
Impianti sportivi	0%	0%	€ 300,00	€ 10.050,00	2,99%	€ 300,00	€ 10.050,00	2,99%	€ 300,00
TOTALI			€ 300,00	€ 10.050,00	298,51%	€ 300,00	€ 10.050,00	2,99%	€ 300,00

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2017/2019 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2015	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2016	ENTRATE 2017	SPESE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018
Acquedotto	100%	100%	€ 92.400,00	€ 92.400,00	100,00%	€ 92.400,00	€ 92.400,00	100,00%
Fognatura	100%	100%	€ 47.300,00	€ 47.300,00	100,00%	€ 47.300,00	€ 47.300,00	100,00%
Depurazione	100%	100%	€ 51.700,00	€ 51.700,00	100,00%	€ 51.700,00	€ 51.700,00	100,00%
Spazzamento strade	100%	100%	€ 4.400,00	€ 4.400,00	100,00%	€ 4.400,00	€ 4.400,00	100,00%
TOTALI			€ 195.800,00	€ 195.800,00	100,00%	€ 195.800,00	€ 195.800,00	100,00%

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

Servizio	
<i>Servizio idrico integrato - acquedotto/fognatura</i>	G
<i>Servizio Viabilità</i>	G
<i>Servizio Illuminazione pubblica</i>	A E

Tramite convenzione/ gestione associata, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Gestore	Scadenza affidamento	
<i>Asilo Nido di CANAL SAN BOVO</i>	Comunità di Primiero	31/12/2020	C

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	
<i>Spalo neve</i>	Ditta individuale	31/03/2017	A
<i>Verde pubblico</i>	Appaltato da Comunità di Primiero con intervento 19		A

In concessione a terzi: (convenzione art. 59 T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige - DPREg. 1 febbraio 2005 n. 3/L)

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	
<i>Servizio smaltimento rifiuti</i>	Azienda Ambiente s.r.l.		co

Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Progra

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta	7	24/01/2017	Servizio di acquedotto pubblico: approvazione tariffe con decorrenza dal 01 gennaio 2017
Giunta	69	24/01/2017	Servizio di fognatura: approvazione tariffe con decorrenza dal 01 gennaio 2017

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione e iscritta 2017	Previsione iscritta 2018	Previsione e iscritta 2019
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	19.000,00	29.000,00	29.000,00
FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	20.900,00	20.900,00	20.900,00
PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI - SERVIZIO RILEVANTE IVA	402.686,00	343.008,00	319.208,00
PROVENTO LEGNA DA ARDERE/USO INTERNO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
C.O.S.A.P. PERMANENTE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
SOVRACCANONI SULLE CONCESSIONI DI DERIVAZIONI D'ACQUA A SCOPO IDROELETTRICO	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

LOCATARIO	P.ED./P.F. - IMMOBILE/TERRENO	2016
STABILI		
Concessioni in uso:		
BROILO OSCAR	43 - LOCALE PIANO 2° P.ED. 2116 C/O CASA DELLA CULTURA	€ 1.884,00
CORONA CARLA	23 - P.ED. 2848 - EX-LISCIAIA RONCO FOSSE	€ 265,00
SCERRA VINCENZA	24 - P.ED. 2 SUB 4 - FARMACIA	€ 2.962,24
P.A.T. Serv. Affari Gen. SOGG. 2463	12 - P.ED. 2800 SUB 1 - CASA FOR.CAORIA rep. 19535/95	€ 927,09
BONET GIULIANO	5 - P.ED. 145/5 SUB 1 - AMBULATORIO - V. ROMA 39	€ 3.200,00
POSTE ITALIANE S.p.A.	44 - P.ED. 857/1 SUB 1 - PRADE	€ 355,92
BONET GIULIANO	4 - P.ED. 145/5 SUB 2 - ABITAZIONE - V. ROMA	€ 4.400,00
FRUET GIANFRANCO	3 - P.ED. 145/5 SUB 3 - ABITAZIONE - V. ROMA	€ 4.400,00
SARTORI FANNY	8 - P.ED. 2734 SUB 2 "VECCHIA SCUOLA" - RONCO	€ 1.300,00
TELECOM S.p.A. CNT/N. 200008028	16 - P.ED. 145/10 SUB 1 - SEMINT.VIA ROMA	€ 3.258,18
TELECOM S.p.A. CNT/N. 200008660	18 - P.ED. 2736 - CAORIA-CASERI	€ 1.583,62
HIGHLANDER DI CASER ANDREA E C. SNC	7 - AREA CAMPER CAORIA	€ 115,00
NICOLA MARIA TERESA	9 - BAR P.ED. 3409 ZORTEA	€ 750,00
Concessione in uso:		
CROCE ROSSA	26 - P.ED. 2802 PIANO 1° E P.ED. 145/10 SUB 3 PIANO TERRA GARAGE CSB	€ 635,94
SEZIONE CACCIATORI	27 - P.ED. 144/2 LOC. PESOL	€ 350,00
A.P.T. SAN MARTINO DI CASTROZZA, PRIMIERO E VANOI	1 - P.ED. 108 - P.ZZA VITTORIO EMANUELE III, N. 6	€ 1.315,00
Comodati:		
ASS. NATURA A CAVALLO	17 - p. ed. 3005 e 3394 i località Giaroni	
A.P.P.M.	11 - EX ELEM. C.S.B. P.T. P.ED. 2802	
A.P.P.M.	47 - PED. 2723 - EX ASILO CANAL SAN BOVO	
GRUPPO GIOVANI DI CANAL SAN BOVO	46 - EX ELEM. CSB P.II. P.E.D. 2802	
GRUPPO ALPINI DI PRADE E ZORTEA	29 - P.ED. 797/3 - PRADE	
ASL	49 - Amb. Tipo "A" - via roma 37	
CORO VANOI	10 - Casa della "musica" d. Luigi Loss	

PARCO PANEVEGGIO	19 - Scuola Natura - Loc. Caseri	
PARCO PANEVEGGIO	22 - ex Segheria Valzanca - loc. Ponte Stel	
PARCO PANEVEGGIO	19 - Ecomuseo	
CORPO SOCCORSO ALPINO CAORIA	33 - P.ED. 3553 Caoria loc. Ghiaie	
GRUPPO ALPINI CAORIA	31 - p.ed. 2731 Museo Guerra loc. Ghiaie	
GRUPPO ALPINI CAORIA	30 - Magazzino p.ed. 2735	
SOCIETA' PESCATORI	48 - LISCIAIA LOC. RAFFAEI	
PRO LOCO RONCO	36 - P.ED. 2734 (TEATRO)	
PROLOCO DI PRADE, ZORTEA E CICONA	37 - TENDONE E MAGAZZINO: P.ED. 3388 PRADE	
GRUPPO ANIMATORI CANL SAN BOVO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	49 - AREA FESTA CANALE - P.ED. 3497 E P.FD. 67	
ASS. SPORT. MOTOCUB ROUTE 50	51 - P.ED. 2715 EXASILO PRADE	
PRO LOCO CAORIA	52 - AREA FAUNISTICA P.FD. 10470/1-10474/4	
Convenzione:		
PRO LOCO DI PRADE, ZORTEA E CICONA	esercizio pista da fondo in loc. Calaita	
TERRENI:		
ZATTA IVAN	41 - P.FD. 2923/1 TERRENO TOTOGA	€ 400,00
FAMBRI CAMILLO	38-P.FD. 2569/2-2572/2 TERRENO LAUSEN DISTRIBUTORE	€ 618,37
TELECOM S.p.A. CNT/N. 300001840	40 - P.FD. 2923/23 TOTOGA-TERRENO	€ 1.266,88
TELECOM S.p.A. CNT/N. 300001841	42 - P.FD. 2923/22 TOTOGA-COL D.CROS	€ 1.266,88
GALATA	39 - P.FD. 2923/1 TOTOGA	€ 6.400,00
S.E.T. DISTRIBUZIONE	34 - p.fid. 11399 LOC. GARDELLIN	€ 150,00
CAVA		
EREDI GRISOTTO RODOLFO Snc	13 - Cava Pralongo - PP.FF 8131/1, 11357/4, 11360	€ 0,00
EREDI GRISOTTO RODOLFO Snc	45 - Cava Val Cortella Tav. 36 P.FD. 2923/1	€ 0,00
MALGHE E PASCOLI		
CASEIFICIO DI PRIMIERO	MALGA FOSSERNICA	€ 2.690,43
STEFENON GIANFRANCO	MALGA E PASCOLI MIESNOTTA	€ 1.236,17
STEFANI CANDIDO	PASCOLI PISORNO-COSTON e REGANA-REGANEL	€ 2.060,29
STEFANI CANDIDO	MALGA E PASCOLI VALZANCHETTA	€ 2.350,00
LOSS RENATO	MALGA BOALON E PASCOLI FIAMENA	€ 1.350,00
STEFANI CANDIDO	MALGA E PASCOLI MALGA PIANI	€ 875,00
LOSS ELWIS - LOSS MARIA-MATILDE - NUNZIATA BIAGIO	54 - PRATI E PASCOLI P.FD. 11560/49	€ 240,00
SOCIETA' PESCATORI cap. 470	CONCESSIONI PESCA	€ 305,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2017	Previsione i 2018	Previsione 2019
DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME	500,00	00,00	00,00
Interessi attivi	0,00	500,00	500,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI - Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, in particolare risultano rilevanti i seguenti:

RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI - SERVIZIO RILEVANTE IVA
I.V.A. A CREDITO SU ATTIVITA' COMMERCIALI
ENTRATA PER STERILIZZAZIONE SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2017 rispetto al 2016
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni def.)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Tributi in conto capitale							
Contributi agli investimenti			876.676,03	819.362,01	24.177,30	0,00	
Altri trasferimenti in conto capitale							
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			990.608,66	455.505,69	175.820,00	170.500,00	
Altre entrate da redditi da capitale			40.000,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Entrate extra tributarie	0,00	0,00	1.907.284,69	1.274.867,70	175.820,00	170.500,00	66,84

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM Brenta e dai privati.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti.

Per il dettaglio si rinvia all' allegato "Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati " ALL. 1)

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

L'amministrazione comunale a fronte della contrazione delle risorse finanziarie e dei vincoli posti dall'armonizzazione contabile (in particolare per quanto riguarda il ricorso all'indebitamento e all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione), intende procedere all'alienazione di beni del proprio patrimonio al fine di destinare il ricavato della vendita al finanziamento di spese d'investimento.

Il bilancio in approvazione non prevede vendite di beni patrimoniali per tale finalità.

Appena sarà predisposta la stima si provvederà, a mettere in vendita alcune particelle su richiesta di privati e relative sistemazioni e regolarizzazioni catastali e catastali.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE - le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto ad Euro in € 0,00 nel bilancio di previsione 2017-2019 e sarà incrementato nel corso dell'esercizio in base alle entrate effettive che, peraltro, sulla base dell' indicazione dell' Ufficio Tecnico si prevedono di scarsa entità causa la perdurante crisi del settore edile.

Gli eventuali proventi per permessi di costruire saranno destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al

patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

MONETIZZAZIONI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte in base alle disposizioni in materia urbanistica per il rilascio di titoli abilitativi, in alternativa alla realizzazione delle opere. Trattasi, in particolare, del pagamento di una somma di denaro in alternativa all'obbligo di realizzare posti macchina/parcheggi obbligatori nei centri abitati.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2017 rispetto a
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Alienazione di attività finanziarie							
Riscossione crediti di breve termine							
Riscossione crediti di medio-lungo termine							
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							
TOTALE Entrate extra tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2017 rispetto a
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Emissione di titoli obbligazionari							
Accensione prestiti a breve termine							
Accensione prestiti a medio-lungo termine							
Altre forme di indebitamento							
TOTALE Entrate extra tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#

Il bilancio finanziario 2017-2019 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2017 risulta essere pari ad € 0,00.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2017-2019 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Con deliberazione di Giunta Comunale potrà essere deliberato di chiedere al Tesoriere, sulla base della situazione di cassa del Comune l'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 sino ad un importo massimo sopra definito di Euro 500.000,00.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati

corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2017	2018	2019
FPV – parte corrente	€ 73.991,44	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 891.085,57	€ 0,00	€ 0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	Previsione esercizio 2016	Previsione esercizio 2017	Previsione esercizio 2018	Previsione esercizio 2019
Redditi da lavoro dipendente	860.835,00	1.092.674,44	936.250,00	925.250,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	98.050,00	108.687,00	103.870,00	101.870,00
Acquisto di beni e servizi	865.853,00	820.539,10	800.511,00	793.711,00
Trasferimenti correnti	311.105,00	269.705,00	256.505,00	252.505,00
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Altre spese correnti	134.000,00	392.817,21	156.915,00	156.915,00
TOTALE	2.275.843,00	2.691.422,75	2.261.051,00	2.237.251,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio nonché degli aumenti contrattuali previsti dall'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro 2016/2018, biennio economico 2016-2017, per il personale del comparto autonomie locali - area delle categorie, sottoscritto in data 23/12/2016.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune applica il metodo c.d. retributivo; importo stanziato € 61.000,00.=;
- Imposta sostitutiva TFR: € 88.850,00.=

- taxa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: taxa di circolazione iscritta per € 1.450,00;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro iscritta per € 3.000,00;
- Tariffa rifiuti (TARI) dovuta dal Comune al gestore del servizio Azienda Ambiente S.p.a., calcolata sull'andamento storico è iscritta per € 25.800,00.=-;
- Imposta sulla pubblicità e SIAE: € 500,00.=-;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi a servizi istituzionali per € 12.255,00
- trasferimenti relativi al settore istruzione e diritto allo studio per € 12.300,00;
- trasferimenti relativi al settore tutela e valorizzazione beni e attività culturali per € 43.000,00;
- trasferimenti relativi al settore turistico per € 25.500,00;
- trasferimenti relativi al settore politiche giovanili e sportivo per € 26.500,00;
- trasferimenti per lo sviluppo sostenibile per € 70.500,00;
- trasferimenti per trasporti per € 7.000,00;
- trasferimento per soccorso civile per € 15.000,00;
- trasferimenti per diritti sociali politiche sociali e famiglie per € 21.701,00.

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 1.500,00 per tutti gli anni 2017-2019 e si riferisce alle quote interessi dell'anticipazione di cassa e di interessi passivi diversi.

\

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti

macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva - comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 20.000,00 nel 2017/2018/2019: in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 400.000,00.

IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'art. 79 comma 4-*octies* dello Statuto d'Autonomia e l'art. 81 bis Armonizzazione dei sistemi contabili della L. P. 7/1979, come introdotto dall'art. 19 della L. P. 14/2014, prevede che la Provincia, gli Enti locali ed i relativi Enti e organismi strumentali sono tenuti ad applicare, a partire dal 2016, le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s. m. i.

Così come avvenuto per i Comuni a livello nazionale, che hanno introdotto l'armonizzazione dei sistemi contabili nel 2015, per gli Enti Locali trentini il D. Lgs. 118 del 2011 e 126 del 2014 prevedono la gradualità nella transizione alla nuova contabilità. Gli Enti infatti devono utilizzare i precedenti schemi di bilancio e di rendiconto con finalità autorizzatoria ed i nuovi schemi di bilancio, redatti per missioni e programmi, con finalità esclusivamente conoscitiva. Nel corso della gestione 2016 tutti gli Enti devono applicare il principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ed adottare il principio applicato della contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

L'applicazione dei nuovi principi gestionali, ed in particolare del nuovo principio della competenza "potenziata", determina una revisione almeno di alcuni singoli stanziamenti, al fine di adeguare gli stessi al nuovo concetto di imputazione secondo criteri di esigibilità e di scadenza delle poste di entrata e di spesa ed a seguito della contabilizzazione di tutti i crediti, anche quelli di dubbia e difficile esazione, per l'intero importo.

In materia di entrate il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che devono essere accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione...

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio deve essere effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "**Fondo crediti di dubbia esigibilità**" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Per la determinazione del fondo si è provveduto a:

- a. scegliere quale livello di analisi il capitolo
- b. escludere dal calcolo i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti coperti da fideiussione, entrate tributarie accertate per cassa, entrate che ottengono un indice di riscossione superiore a 1;
- c. raccogliere i dati degli accertamenti in c/competenza e delle riscossioni in c/residui + c/competenza relativamente agli anni dal 2011 al 2015, esercizi chiusi;
- d. fare riferimento agli anni 2011-2015
- e. indice di riscossione superiore a 1
- f. per ogni capitolo viene calcolata la media semplice tra gli incassi in c/competenza e in c/residui e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.
- g. Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2017-2019 (es: se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all' 80%, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20%).
- h. Sono state applicate le percentuali di accantonamento previste dal comma 509 della L. 190/2014, pari al 70% nel 2017-2018-2019.

Nel Bilancio di previsione 2017, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di "**Fondo crediti di dubbia esigibilità**", per importi pari a € 50.000,00, € 50.000,00 nel 2018 ed € 50.000,00 nel 2019.

Le entrate la cui media tra riscossioni ed accertamenti risulta pari o superiore a 100% la percentuale di accantonamento al fondo viene comunque fissata pari al 1%. per i proventi derivanti da affitti di fabbricati si è ritenuto fissare una % di accantonamento pari al 3%.

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

CAP	ART	Descrizione	PREVISIONE	2017
620	2	DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI	40.000,00	426,95
630	3	DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA	1.200,00	9,59
680	0	PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	7.500,00	13,48
720	1	PROVENTI DEL SERVIZIO SPAZZAMENTO STRADE	25.000,00	3.031,24
750	2	IVA SU PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE AI FINI IVA	8.400,00	250,24
755	3	IVA SU PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - RILEVANTE AI FINI IVA	4.300,00	11,19
760	1	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI - RILEVANTE AI FINI IVA	47.000,00	1.053,89
955	1	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI (CONCESSIONI D'USO)	14.500,00	487,83
960	5	ENTRATA VENDITE LOTTI LEGNAME TRACCIATI STRADE FORESTALI (CAP 505/S) RILEVANTE FINI IVA	15.000,00	11.809,30
960	1	PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI RILEVANTE FINI IVA	340.000,00	31.388,59
965	0	PROVENTI DELLA GESTIONE DELLE CAVE	3.200,00	367,72
975	2	C.O.S.A.P. CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	4.000,00	56,76
1325	1	CONCORSO DELLA R.A.I. PER MANUTENZIONE ORDINARIA STRADA FORESTALE TOTOGA SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA I.V.A.	425,00	2,25
1470	2	RIMBORSO SPESE LEGNA	2.000,00	1.051,69
1625	0	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - NON DERIVANTI DA SERVIZI PUBBLICI	5.000,00	39,28
				50.000,00

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Per il momento non si ritiene di stanziare una somma e ci si riserva di farlo nel corso dell'esercizio in base ai contenziosi in essere.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO			
	Previsione esercizio 2016	Previsione esercizio 2017	Previsione esercizio 2018	Previsione esercizio 2019
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	509.500,00	1.934.325,17	107.497,30	78.000,00
Contributi agli investimenti	202.500,00	226.500,00	92.500,00	92.500,00
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-	-
Altre spese in c/capitale	-	5.000,00	-	-
TOTALE	712.000,00	2.165.825,17	199.997,30	170.500,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di fabbricati.

Per l'elenco delle spese di investimento previste nel bilancio 2017/2019 vedasi l'allegato n. 1).

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.
--

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è

sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplicazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2016, nei seguenti prospetti:

1) Determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	2.024.822,18
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	0,00

(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	5.431.483,19
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	4.589.018,44
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	1.283.830,80
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	2.190.523,76
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017	3.773.979,89
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	50.000,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	30.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	1.087.383,91
=	A) Risultato di amministrazione al 31/12/2016	2.733.595,98

2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2016		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	219.051,16
	Fondo accantonamento passività potenziali al 31/12/2016	0,00
	Fondo al 31/12/ Altri vincoli da specificare	
	B) Totale parte accantonata	219.051,16
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.514.544,82
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli da specificare	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2017	€	11.500,00
2018	€	7.500,00
2019	€	7.500,00

di seguito dettagliati:

CAP	ART	Descrizione	2017	2018	2019
20917	2	CONTRIBUTI PER ATTUAZIONE PIANO COLORE	4.000,00	00,00	
20937	1	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ACQUISTO ATTREZZATURE IN DOTAZIONE AI VIGILI DEL FUOCO -	7.500,00	7.500,00	
	0				
			11.500,00	7.500,00	

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2017 risulta essere pari ad € 0,00.=.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 0,00.=, per il 2017-2018-2019.

TITOLO VII - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

Con riferimento alle spese per il personale il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, siano stanziati e impegnati in tale esercizio. Nello specifico le spese relative al trattamento accessorio e premiante devono essere stanziati nell'esercizio di riferimento, ma impegnati e liquidati nell'esercizio successivo. Ciò avviene attraverso lo strumento del **Fondo Pluriennale vincolato**.

In particolare la procedura contabile prevista dal principio della competenza finanziaria potenziata è la seguente:

nell'esercizio di riferimento vengono stanziati a bilancio le spese relative al trattamento accessorio e premiante. A fine esercizio tali somme non vengono impegnate ma vanno a costituire un fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo;

nell'esercizio successivo a quello di riferimento le spese relative al trattamento accessorio e premiante, confluite nell'esercizio precedente nel fondo pluriennale vincolato, vengono iscritte a bilancio per essere impegnate e liquidate nel corso dell'esercizio. Tali stanziamenti risultano finanziati mediante l'iscrizione, in entrata, del fondo pluriennale vincolato generato nell'esercizio precedente.

Complessivamente è stato previsto un **fondo pluriennale vincolato in spesa corrente** come indicato nella successiva tabella allegato 2).

Inoltre è stato previsto un **fondo pluriennale vincolato in parte straordinaria** come indicato nella successiva tabella allegato 3).

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Non sono previste entrate e spese non ricorrenti sul bilancio di previsione 2017/2019.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di CANAL SAN BOVO non ha rilasciato garanzie a favore di nessun soggetto giuridico.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.
--

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	VALORE NOMIN. SINGOLA QUOTA	VALORE TOTALE PARTECIPAZIONE	CAP. SOCIAL PARTECIPAT
A.C.S.M. SPA	4091	€ 10,00	€ 40.910,00	€ 600.000,00
IDROGENESIS	1	€ 16.100,00	€ 16.100,00	€ 115.000,00
FUNIVIE LAGORAI	198	€ 4,66	€ 923,01	€ 14.239.154,40
LOZEN ENERGIA SRL	1	€ 3.900,00	€ 3.900,00	€ 10.000,00
A.P.T. SAN MARTINO PRIMIERO E VANOI	1	€ 250,00	€ 250,00	€ 126.500,00
INFORMATICA TRENTINA	503	€ 1,00	€ 503,00	€ 3.500.000,00
TRENTINO TRASPORTI	49	€ 1,00	€ 49,00	€ 300.000,00
TRENTINO RISCOSSIONI	162	€ 1,00	€ 162,00	€ 1.000.000,00

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO
--

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di

rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 - 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Si richiama a tal proposito il comma 466 dell'articolo 1 della L. nr. 232 di data 11/12/2016 "Legge di Bilancio 2017":

*"A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'**articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243**. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal **decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118**, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza e' considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali e' incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente."*

Per altre informazioni o dettagli si rinvia al DUP